



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

PER LE PROVINCE DI FROSINONE E LATINA

Latina, piazza Angelo Celli 1

Sede di Roma: via Pompeo Magno 2

Sede di Cassino: via Cafari s.n.c.

Al
Segretariato Regionale per il Lazio
sr-laz@pec.cultura.gov.it

e p.c.

Città Metropolitana di Roma Capitale -
Dipartimento Ambiente e Tutela del Territorio
ambiente@pec.cittametropolitanaroma.it

Elion srl
elionsrl@legalmail.it

*risposta al foglio SR-LAZ/0004639 del
17/6/2025
ns. prot. 6580 del 17/6/2025
Class. 34.28.01/104/2022.16*

Oggetto:

Comune di Aprilia (LT).

Aprilia - Anzio (LT) - CMRC-2025-0053406 - Realizzazione di linee elettriche per la connessione alla rete MT di e-distribuzione di quattro impianti di produzione di energia elettrica da fonte Solare nel Comune di Anzio.

Conferenza di Servizi semplificata ai sensi della Legge 7 agosto 1990 n. 241 per il rilascio dell'autorizzazione di cui all'art. 2 della L.R. 42/90.

Proponente: Elion srl

Verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 41, c. 4 e dell'Allegato I.8 del D.Lgs. 36/2023.

Parere endoprocedimentale con prescrizioni

In riferimento all'oggetto:

vista la comunicazione prot. 0053406 del 20/03/2025 (ns. prot. 3083A del 21/03/2025), con cui la Città Metropolitana di Roma Capitale ha indetto una conferenza di servizi decisoria ai sensi dell'art. 14, co. 2, della Legge n. 241/1990, in forma semplificata e in modalità asincrona, relativa alla realizzazione di linee elettriche per la connessione alla rete MT di e-distribuzione di quattro impianti di produzione di energia elettrica da fonte Solare nel Comune di Anzio;

vista la nota SR-LAZ/0004639 del 17/6/2025, acquisita agli atti di questo Ufficio con prot. 6580 A del 17/6/2025, con cui il Segretariato Regionale per il Lazio richiedeva il rilascio dei pareri endoprocedimentali; *valutato* che parte del progetto ricade nel territorio del comune di Aprilia, di competenza di questo Ufficio; *considerato* che parte dell'intervento, secondo quanto emerge da uno stralcio del PTPR Lazio, tav. B 34_399, ricade in area soggetta a vincolo paesaggistico in dipendenza di interesse archeologico in quanto entro l'area di rispetto del bene lineare tl_0321(c.d. via *Antiatina*);

esaminata la relazione archeologica redatta dalla dott.ssa C. Alfonsi e dalla dott.ssa G. Ranelli per la Società Cooperativa SAMA Scavi Archeologici, che rileva **un rischio archeologico medio e alto** per le operazioni in oggetto;

considerato che l'area interessata dal progetto si caratterizza per la potenziale presenza di ulteriori siti archeologici, noti in bibliografia e da dati d'archivio;

considerata la natura e la valenza pubblica dell'intervento;



tutto ciò premesso e considerato, questo ufficio, **per quanto di competenza archeologica**, ritiene sussistano le condizioni per l'assoggettabilità dell'opera alla procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico, di cui all'allegato I.8 del D.lgs. 36/2023, e prescrive pertanto l'esecuzione di indagini dirette preliminari ai lavori tali da garantire una campionatura rappresentativa dell'area interessata e verificare la presenza di resti archeologici. Le indagini, nella forma di trincee e saggi di scavo stratigrafico da eseguirsi fino ai livelli archeologicamente sterili, dovranno essere formalmente concordate con questo Ufficio ed eseguite da un professionista archeologo qualificato, a carico della committenza, iscritto agli elenchi dei professionisti dei beni culturali (art. 2 della L.110/2014) predisposti con D.M. 244 del 20 maggio 2019 (<https://professionisti.cultura.gov.it/>) o comunque in possesso dei requisiti di cui all'allegato 2 del D.M. 244/2019.

L'esito delle indagini dovrà essere documentato da apposita relazione corredata da documentazione fotografica e grafica d'insieme e di dettaglio (planimetrie, rilievi, sezioni) e posizionamento georeferenziato, da inviare alla Scrivente Soprintendenza. La documentazione dovrà essere redatta secondo gli standard per l'inserimento nel GNA previsti dalle Linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico e individuazione di procedimenti semplificati (GU Serie Generale n. 88 del 14-04-2022) e caricata nel Geoportale al link: https://gna.cultura.gov.it/wiki/index.php?title=Istruzioni_operative.

L'acquisizione di nuove informazioni o l'emersione di nuovi elementi archeologicamente rilevanti nel corso dei lavori potrà comportare indagini archeologiche estensive e varianti progettuali, oltre al successivo restauro e alla valorizzazione dei beni immobili emergenti, per i quali la Scrivente provvederà ad emettere le opportune prescrizioni di tutela ai sensi della parte II del D.Lgs. 42/2004.

Eventuali materiali mobili rinvenuti nel corso delle attività, una volta adeguatamente lavati e sistemati in idonei contenitori, dovranno essere trasferiti a cura del proponente nei luoghi di conservazione indicati dall'Amministrazione.

Si rammenta in ogni caso il disposto dell'art. 90 del D.Lgs. 42/2004 ss.mm.ii. che prevede, in caso di rinvenimenti in corso d'opera di resti antichi, manufatti o stratigrafia di natura archeologica, la sospensione immediata dei lavori in atto e la contestuale comunicazione alla Scrivente, la quale potrà richiedere l'ampliamento delle indagini al fine di consentire una corretta ed adeguata documentazione e conservazione dei resti rinvenuti.

Si resta in attesa della comunicazione di inizio lavori che dovrà essere inviata con largo anticipo per consentire a questo Ufficio di programmare l'attività ispettiva di competenza.

Il funzionario archeologo
Dott.ssa Silvia Fortunati

Silvia Fortunati

Per il Soprintendente
Dott. Alessandro Betori
Il funzionario archeologo
Dott. Gianluca Melandri

G. Melandri

